'La Bicocca'
Studio di Architettura
arch. Adriano Zanarella

2014

AVIOSUPERFICIE DI CAMPOSAMPIERO

Riqualificazione e Ampliamento

Realizzazione di strutture adibite al ricovero dei mezzi utilizzati al volo da diporto e sportivo e dei locali destinati alla nuova sede della Protezione Civile

Comune di Camposampiero (PD)

Regione Veneto

LA RELAZIONE PAESAGGISTICA

Per le Zone Soggette a Tutela Specifica, in Ottemperanza al D.lgs 22 Gennaio 2004 n°42 e del DCPM 12 dicembre 2005 a Corredo della Domanda per il Rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica.

Progettista e Direttore dei Lavori: Dott. Arch. Zanarella Adriano Roberto
Coordinatore dei Lavori: Dott. Arch. Zanarella Adriano Roberto

RELAZIONE PAESAGGISTICA

(DLgs. N° 42/2004 e DPCM 12/12/2005)

PREMESSA

La presente relazione si propone di illustrare i luoghi e descrivere le peculiarità territoriali dell'area oggetto dell'intervento al fine di sottoporre a verifica di compatibilità paesaggistica il progetto relativo all'ampliamento del campo di volo "Ali Sul Graticolato", sito in Via Straelle n. 22 in località Rustega di Camposampiero (PD).

Il progetto prevede la realizzazione di strutture in carpenteria leggera in acciaio, utilizzate al ricovero e parcamento dei mezzi destinati al volo da diporto e sportivo ed annessi fabbricati destinati alla Protezione Civile.

Immagine 1.1. Ripresa aerea Fotopiano dell'area d'Intervento.

Immagine 1.2. Area d'Intervento con indicazioni dei fabbricati destinati alla Protezione Civile.

Immagine 1.3. Area d'Intervento con indicazioni dei fabbricati destinati Al Volo da Diporto e Sportivo

La relazione è redatta in conformità a quanto indicato nel DPCM 12 dicembre 2005 e correda congiuntamente alla relazione di progetto, da domanda di autorizzazione paesaggistica, ai sensi del codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Secondo quanto previsto dai dispositivi normativi, i contenuti della relazione paesaggistica possono essere ulteriormente specificati ed integrati dalle regioni nell'esercizio delle attività di propria competenza.

Ai sensi dell'art. 146 comma 4 e 5 del DLgs. 22 gennaio 2004 N° 42, la relazione paesaggistica indica:

- gli elementi utili all'Amministrazione competente per completare le verifiche di conformità dell'intervento riguardo alla pianificazione urbanistica, paesaggistica, territoriale;

- lo stato attuale del contesto paesaggistico;

- gli elementi di valore paesaggistico in essi presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati;

- gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte;

- gli elementi di mitigazione di compensazioni necessarie.

Quali integrazioni alla documentazione di rilievo e di progetto presentata, sono state proposte: ulteriori elementi di documentazione corografica, informazioni concernenti il contesto immediato e rappresentativo tridimensionale con fotoinserimento dell'opera.

L'area oggetto d'intervento è soggetta a vincolo ai sensi del DLgs. 42/2004, in quanto ambito Paesaggistico e facente parte dell'Agro Centuriato (Graticolato Romano), di grandissimo effetto suggestivo ambientale, territorio esteso a cavallo di diversi comuni del patavino individuati quali bellezze di insieme, il sito in esame è inserito nel contesto del territorio compreso lungo le rive del fiume "Muson Vecchio" e tra i comuni di Camposampiero, Borgoricco e Massanzago.

Immagine 1. 4. Estratto PRC Vigente: Area d'Intervento.

la dichiarazione interesse pubblico della zona discende dal PRC, PATI e dal piano degli interventi del Comune, Provincia e Regione.

STATO ATTUALE DEL BENE INTERESSATO

Gli elementi paesaggisti si sono mantenuti per lo più quasi intatti anche se nelle vicinanze sono presenti contesti urbanizzati e fenomeni conurbattivi che diffusamente interessano i terreni limitrofi posti a Ovest e a Sud.
A proteggere tali viste vi è una fitta e ricca vegetazione di latifoglie autoctone dal portamento spontaneo lungo i canali consortili, i filari arborei che si estendono nell'ambito naturalistico (di interesse regionale) lungo il Muson Vecchio e il Rustega, rendendo i luoghi suggestivi e ricchi di valenze abbinate al contesto ambientale e naturalistico. Il quadro paesaggistico a cui appartiene l'anglomerato delle Straelle, negli anni non ha subito rilevanti modifiche di carattere territoriale conservando una destinazione agricola.

A Nord-Est e Sud-Est lo stato dei luoghi conferisce al paesaggio una peculiare connotazione agreste, il territorio è lasciato a prato stabile e intercluso da filari di specie arborea e arbustive autoctone.
Nell'immagine in basso si notano le caratteristiche sopra esposte relative all'area tutelata.

Immagine 1. 5. Stato Attuale: ripresa fotografica.

QUADRO DI RIFERIMENTO PAESAGGISTICO

La cartografia del PTRC evidenzia i corrispondenti reperti indicati e i futuri parchi, fasce e zone attualmente vincolate da forme di tutela del paesaggio, dei corsi d'acqua nell'ambito naturalistico locale e regionale. Con l'individuazione degli elementi identificativi e dei percorsi di un certo interesse naturalistico, il quadro delle tutele della natura, le eventuali situazioni di rischio, nonchè i principali fenomeni regionali di degrado e compromissione del paesaggio, dedicando uno specifico interesse valutativo sul paesaggio.

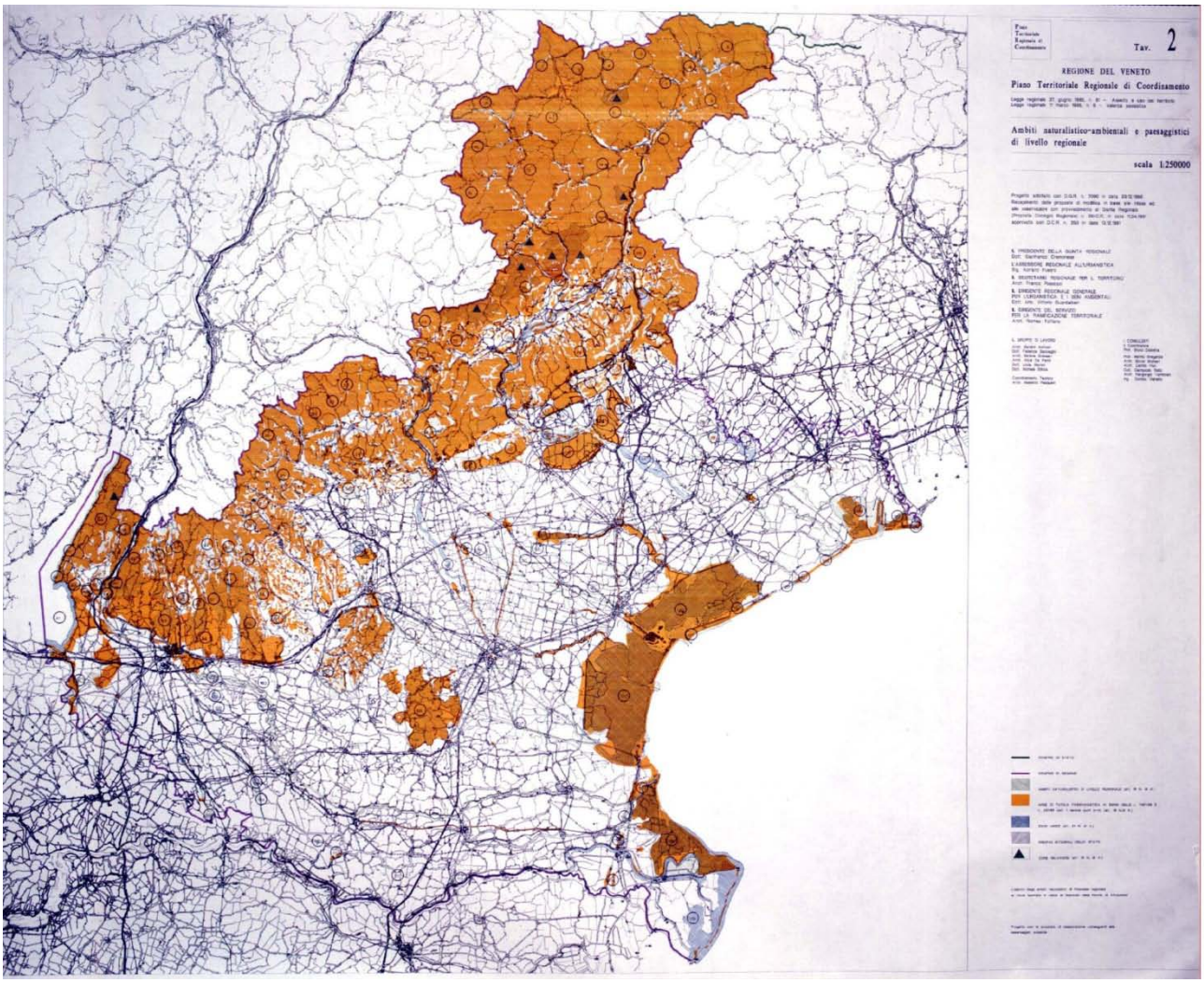

Immagine 1.6. PTRC: Ambiti Naturalistico-Ambientali e Paesaggistici a Livello Regionale.

MISURE DI MITIGAZIONE E/O COMPENSAZIONE

Per le componenti del paesaggio presenti nell'area e relativamente agli interventi previsti, gli indirizzi paesaggistici comunali collocano la configurazione all'interno dell'area tutelata dall'Agro Romano, pongono particolari attenzioni alla riqualificazione dei caratteri paesaggistici - ambientali originari dell'ambiente agrario e dell'equilibrio percettivo dei singoli elementi che lo compongono. Verrà privilegiata la salvaguardia di sistemi vegetazionali e di tutti gli elementi vegetali tipici del paesaggio agrario (ad esempio le fasce alberate) o filari lungo i canali e fossati. La tutela delle componenti biotiche è legata agli aspetti percettivi ma anche con valenza ambientale che queste conservano.

Gli elementi architettonici esistenti originari quali elementi antropici da valorizzare, assumono valenza paesaggistica sia dal punto di vista delle forme conservando la tipologia agreste, sia dal punto di vista compositivo e materico di fondamentale importanza mantenendo la leggibilità del territorio.
Le azioni di compensazione e mitigazione di progetto prevedono la realizzazione di una fascia attrezzata di circa 12.000,00 mq., posta ad oriente del lotto, comprensiva di fasce alberate ripariali, introducendo specie autoctone, la formazione di sentieri e capezzagne con la creazione di nuovi filari alberati lungo i percorsi, comprensiva di accessori di arredo urbano e di una tensostruttura coperta di circa 35 mq. usufruibile alle attività ricreative e scoutistiche.

Immagine 1. 7. Fotoinserimento: Impianto di Progetto-Ripresa Area a Volo d'Uccello

I vari parcheggi saranno tenuti a raso.
La composizione planimetrica dei manufatti ha quindi disposto le maggiori altezze fuori terra (ad un piano, altezza non superiore a 4,50 mt.), così da non ostacolare la piena lettura del sito e dei componenti attigui.
Quindi particolare attenzione sarà data alla piantumazione di alberi sull'area sopra citata pianificata come da progetto in modo da non realizzare barriere vegetali che possano impedire una visione complessiva della campagna.

Immagine 1. 7. Fotoinserimento: Impianto di Progetto-Particolare Hangar

Immagine 1. 7. Fotoinserimento: Impianto di Progetto-Particolare Protezione Civile.

Ad oggi infatti le aree di progetto di intervento sono caratterizzate da zone paesaggistiche con una vegetazione rada disposta soprattutto a filari lungo i percorsi pedonali e finitimi.
Obbiettivo del progetto sarà quello di mantenere intatte queste caratteristiche ambientali.

CONCLUSIONI

L'area in esame e le strutture in progetto si collocano, secondo gli strumenti di pianificazione, in una zona di media sensibilità paesaggistica, da linee di tutela indicate soprattutto a livello comunale, individuano particolari misure cautelative nei confronti degli interventi da realizzare negli ambiti descritti per le loro intrinseche condizioni e per la conseguente potenziale perdita di qualità visiva dell'ambiente e del sito.
Gli indirizzi di tutela mirano a perfezionare oggettivamente gli interventi prossimi ai corsi d'acqua integrati nel contesto del "Graticolato Romano" al fine di evitare modifiche nelle relazioni visive e culturali, quasi considerati parti integranti delle qualità paesaggistiche dei luoghi.
L'analisi dell'incidenza ai punti panoramici e ai tracciati di particolare interesse percettivo indicati nella pianificazione locale dell'area, al fine di tutelare e considerare le soluzioni progettuali di mitigazione e compensazione come parte integrante del Progetto finalizzato al contesto dell'area.